



**Procedure per la occupazione e la riconsegna delle aree di cui agli articoli da 9 a 13 dell'Accordo**

**1) Stato di consistenza**

Dello stato di consistenza, redatto prima dell'occupazione, farà parte uno stralcio plano-altimetrico dell'area da occupare ed un campione di terreno, onde accertare la composizione chimico-fisica dello stesso nonché il profilo pedologico.

**2) Decapaggio**

Asportazione dello strato di terreno vegetale secondo lo spessore risultante dal carotaggio, con accumulo separato dello stesso dallo strato sottostante eventualmente scavato. Gli strati asportati non potranno essere utilizzati se non per il ripristino.

**3) Ripristino**

Esso dovrà avvenire con terreno asciutto ed in condizioni climatiche idonee.

Il terreno sarà ricollocato nel rispetto della stratigrafia originaria, al fine di garantire il ristabilizzarsi delle condizioni di drenaggio e scorrimento delle acque originario.

Nel caso di depositi temporanei da realizzarsi su terreni con falda freatica superficiale, si procederà alla collocazione sul terreno vegetale esistente di un geotessile contaminante e di uno strato di materiale di protezione avente spessore adeguato.

**4) Riconsegna delle aree**

Prima del ripristino di opere sotterranee, qualora le stesse siano state interessate, al proprietario verrà data comunicazione con raccomandata A.R., al fine di garantire allo stesso la verifica della corretta esecuzione dei lavori onde evitare un possibile contenzioso.

Le aree dovranno essere riconsegnate nello stato ante occupazione, così come attestato dalle risultanze dello stato di consistenza, stralcio plano-altimetrico, analisi chimico-fisica, profilo pedologico proveniente dal carotaggio.

L'avvenuto ripristino e la restituzione risulterà dall'apposito verbale firmato dalle parti.